

Caro carburanti, lunedì si fermano i camionisti

ECONOMIA

Scritto Da Redazione il 10 Mar 2022



0

Condividi

Sarà sciopero degli autotrasportatori da lunedì prossimo, 14 marzo. Le imprese di autotrasporto sospenderanno a livello nazionale i loro servizi a causa dell'esplosione dei costi del carburante. Lo conferma Trasportounito che ha precisato come non si tratti di uno sciopero né di una rivendicazione specifica bensì di un'iniziativa finalizzata a coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore. Il costo dei carburanti è sempre più alto infatti, fare un pieno è un vero e proprio salasso.

“La sospensione dei servizi si è resa inevitabile – si legge in una lettera inviata dalla sigla Trasportounito al Governo nazionale – anche per tutelare le imprese e impedire che le esasperate condizioni di mercato, determinate dal rincaro record dei carburanti, si traducano in vantaggi per altri soggetti del settore trasporti, ovvero in addebiti per obblighi contrattuali che le imprese della filiera logistica non sono più in grado di garantire”.

Alla luce dello sciopero annunciato dagli autotrasportatori però il Codacons dice che le manifestazioni “potrebbero portare nell'immediato ad una ulteriore grave impennata dei prezzi al dettaglio”. E ancora: “Il blocco dell'autotrasporto avrà effetti diretti sulla collettività, sospendendo i rifornimenti di beni nel settore del commercio e portando ad una impennata dei listini al dettaglio nei negozi e nei supermercati. Una conseguenza inevitabile, considerato che l'85% delle merce venduta in Italia viaggia su gomma, e un ulteriore danno per i consumatori, stremati al pari delle imprese dal caro-carburante”.

“In tale situazione, dal Governo arriva un immobilismo vergognoso, e non si capisce cosa attenda l'esecutivo per azzerare immediatamente l'Iva su benzina e gasolio e ridurre le accise, anche in considerazione degli enormi guadagni incamerati dalle casse statali da novembre ad oggi grazie alla tassazione sui carburanti e alla crescita dei listini alla pompa”, ha affermato Carlo Rienzi, presidente del Codacons.